



parco nazionale\*  
dell'alta murgia

Rassegna Stampa – Web – TV Giugno 2013

23 giugno 2013 – Repubblica Bari, pag. 9: “No alle esercitazioni nel parco – gli ambientalisti pronti alla marcia”

# “No alle esercitazioni nel parco” gli ambientalisti pronti alla marcia

## Alta Murgia, sale la tensione: braccio di ferro con i militari

15

**U**NA nuova marcia Gravina-Altamura. Per dire no alle esercitazioni militari all'interno del Parco dell'Alta Murgia. Gli ambientalisti pugliesi si ritrovano di nuovo uniti a difesa dell'area protetta che ospita specie animali rare e una grande varietà di piante. A innescare le reazioni è stata una lettera aperta inviata a tutte le associazioni da parte del presidente del Parco, Cesare Veronico: un appello rivolto a cittadini ed ecologisti ad affiancarlo nella battaglia tesa a vietare i poligoni addestrativi tra muretti a secco e campi di grano.

Il primo a raccogliere l'invito è stato il Movimento Non-violento che, per voce della referente pugliese, la docente universitaria Gabriella Falcichio, ha rilanciato l'iniziativa della marcia, già realizzata nel 2005 quando l'oasi naturale

non era stata ancora istituita. “È nostra intenzione realizzare una marcia per la pace — spiega la professoressa — vogliamo un parco in cui si possa camminare senza sentire nemmeno in lontananza l'artiglieria, dove gli uccelli possano nidificare senza timore dei carri armati, senza dover volare via per gli spari e le esplosioni, dove i bambini in gita scolastica possano muoversi liberamente sulla loro terra senza veder fermare il loro pulmino da un filo spinato». Si accoda il Wwf Puglia. «Che si organizzi un'altra marcia di protesta. È intollerabile assistere a spettacoli indecorosi in luoghi dove si dovrebbe tutelare l'ambiente, ma che sono scenari di battaglie, solo in apparenza simulate, che in realtà con i cingolati sterminano esemplari di piccola e media taglia (rettili, anfibi, micro mammiferi). Altrettanto grave e preoccupante è

l'inquinamento di aria, acqua e suolo causato dalle esplosioni che avvengono nelle simulazioni di guerra che, rilasciando nano particelle di metalli pesanti nell'aria e sul terreno, inquinano la falda acquifera, mettendo a serio rischio anche la salute umana».

Anche il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri, prende posizione. «Nulla in contrario alle esercitazioni militari ma non vedo perché debbano essere svolte all'interno di parchi o riserve, là dove ci sono zone di interesse comunitario e una biodiversità che proprio non si sposa con il dispiegamento di pesanti mezzi militari, accampamenti e migliaia di soldati». Intanto il 19 luglio a Castel del Monte è fissato un incontro, organizzato da Federparchi e dal Parco nazionale Alta Murgia, per discutere di servizi militari e conservazione della biodiversità.

**Il 19 luglio a Castel del Monte è fissato un incontro per discutere di servizi**



### STRAPPO

A destra, Cesare Veronico, presidente del parco dell'Alta Murgia; a sinistra, un'escursione